



PROVINCIA di VITERBO

DECRETO PRESIDENZIALE N° 190 DEL 03.06.2016

Oggetto: Conferimento incarichi dirigenziali di direzione dei Settori a seguito della nuova Macro-struttura dell'Ente

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa Daniela Natale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 ed apposti in calce all'unità proposta;

DECRETA

1. Di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto e per la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, ove ne ricorrano i presupposti previsti dal D. Lgs 33/2013;
3. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.



PROVINCIA di VITERBO

Proposta di decreto presidenziale, redatta dal Segretario Generale che si sottopone all'approvazione del Presidente, avente ad oggetto: **“Conferimento incarichi dirigenziali di direzione dei Settori a seguito della nuova Macro-struttura dell'Ente”**

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la Legge Regionale Lazio 31 dicembre 2015, n. 17 “*legge di stabilità regionale 2016*”, che, all'art. 7 contiene alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi dell'art. 7, comma 10, della L.R. 17/2015, la Regione Lazio è subentrata nell'esercizio di alcune funzioni e dei conseguenti compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale, avvenuta in data 03.03.2016 in esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, come da pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016;

DATO ATTO che il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con D.G.P. n. 217 del 6 giugno 2002 e n. 540 del 11/12/2003 e successivamente modificato ed integrato, con D.G.P. n. 540 del 11/12/2003, fino all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 266 del 09/09/2008, prevede una struttura organizzativa articolata in Settori, servizi ed unità organizzative:

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 10, comma 1, del predetto regolamento i Settori rappresentano *“le unità organizzative, dotate di autonomia operativa e gestionale, deputate all'espletamento dell'attività amministrativa e della gestione dell'Ente”*, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che *“A ciascun settore è preposto un Dirigente, il quale è responsabile funzionale, insieme ai responsabili delle unità organizzative, in relazione alle specifiche competenze, del conseguimento degli obiettivi assegnati al Settore e della gestione delle relative risorse, della conformità degli atti alle leggi, della qualità e della economicità della gestione del Settore medesimo”*;
- L'art. 19 del predetto regolamento, rubricato “conferimento di funzioni dirigenziali” il quale al comma 1, stabilisce *“che gli incarichi di direzione di Settore sono conferiti o revocati con determinazione motivata del Presidente della Provincia, previo parere della Giunta provinciale e sentito altresì il Segretario Generale ai fini del conferimento”*
- l'art. 19, comma, 3 del predetto regolamento prevede che *“il conferimento degli incarichi dirigenziali di direzione di Settore, va effettuato applicando ove possibile il principio della rotazione, secondo i criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi definiti dal PEG nonché alle esigenze di attuazione del programma amministrativo del Presidente della Provincia. L'individuazione degli incaricati può essere effettuata anche in sede di approvazione del PEG”*

DATO ATTO CHE in ossequio al disposto normativo di cui all'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, la Provincia ha provveduto alla determinazione della dotazione organica nella misura non superiore al 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato, secondo le modalità stabilite dal DPCM emanato in data 26 settembre 2014, con i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta provinciale n 25/2015”;
- decreto Presidenziale n° 177 del 04.08.2015
- decreto Presidenziale n° 240 del 30.10.2015 di rideterminazione della propria dotazione organica mediante individuazione del fabbisogno del personale di Polizia Provinciale correlato funzioni



PROVINCIA di VITERBO

fondamentali, così come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125;

- decreto Presidenziale n. 60 del 18 febbraio 2016, ad oggetto: "Rideterminazione della dotazione organica in attuazione dell'art. 1, comma 770, della legge 208/2015 cd legge stabilità 2016" e dell'art. 7, comma 9, della Legge regionale 17/2015", con il quale è stata rideterminata in aumento la dotazione organica in misura corrispondente a n. 13 unità di personale di polizia provinciale per compiti di polizia connessi a funzioni non fondamentali;

ATTESO CHE:

- a seguito della proclamazione del nuovo Presidente, sono state approvate le linee programmatiche di mandato 2015-2017, e che in coerenza delle stesse, è stato elaborato il Documento Unico di Programmazione 2015-2017 per la Sezione Strategica legata al periodo di mandato e CHE a livello di programmazione operativa sono stati definiti gli obiettivi operativi;
- il PEG 2015 risulta coerente con le linee strategiche e gli obiettivi operativi del DUP 2015/2017;

VISTO il decreto presidenziale n. 188 del 03.06.2016, con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Provincia di Viterbo mediante approvazione della nuova macro-struttura sulla base della dotazione organica come rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 770 della Legge 208/2015, con decreto presidenziale n. 60 del 18.02.2016;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio - nonostante sia subentrata a far data dal 3 marzo 2016 (data di pubblicazione su B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016 della DGR 56/2016) nella titolarità delle funzioni non fondamentali, con nota prot. n. 134254 dell'11 marzo 2016 -, ha formalmente richiesto alla Città metropolitana di Roma, ed alle Province di *"garantire la continuità dell'azione amministrativa rispetto alle funzioni cui la Regione è subentrata con la pubblicazione della DGR 56/2016 e, pertanto, di non interrompere procedimenti amministrativi avviati e da avviarsi, sino alla definizione delle attività di ricognizione propedeutiche al subentro nell'esercizio della funzione"*;

TENUTO CONTO altresì CHE, fermo restando titolarità delle funzioni non fondamentali oggetto di riordino in capo alla Regione Lazio, i commi da 3 a 7 della L.R. 17/2015, prevedono specifici casi di riassegnazione e/o delega di compiti amministrativi alle Province condizionando l'operatività della delega alla sottoscrizione di apposite convenzioni, ma che allo stato attuale, non sono operativi per mancata sottoscrizione delle previste convenzioni (materia di istruzione e formazione professionale, in materia culturale);

CONSIDERATO quindi, che in questo particolare momento storico a fronte della nuova cornice - sia normativa che di fatto -, che prevede la titolarità di funzioni non fondamentali in capo ad altri soggetti, (peraltro ancora in corso in quanto in attesa dell'effettivo subentro nello svolgimento dei relativi compiti), si rende pertanto necessario, ottimizzare le risorse umane presenti nell'Ente al fine di non interrompere i servizi pubblici essenziali, garantendo la prosecuzione sia delle attività relative a funzioni non fondamentali riassunte dalla Regione Lazio (servizi sociali, turismo, agricoltura caccia e pesca, viabilità regionale) i cui procedimenti sono ancora in corso fino all'effettivo passaggio di consegne e sia lo svolgimento delle funzioni non fondamentali cd "riconferite e/o ridelegate" come indicate nei commi da 3 a 7 della L.R. 17/2015, che allo stato attuale, non sono operative per mancata sottoscrizione delle previste convenzioni (materia di istruzione e formazione professionale, in materia culturale);

DATO ATTO INOLTRE CHE nelle more della predetta definizione del processo di riordino le funzioni non fondamentali e soprattutto di quelle legate ai Servizi per l'Impiego, continuano ad essere svolte dalla Provincia di Viterbo a cui è adibito il personale, compreso quello dirigenziale, attualmente assegnato;

RICORDATA la vigente normativa in materia ed in particolare;



PROVINCIA di VITERBO

- l'art. 2, comma 1, del D. Lgs 165/2001 che stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive.”*
- l'art. 5, comma 1, del D.Lgs 165/2001 che stabilisce che *“le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa”;*
- il D. Lgs 267/2000, agli artt. 3 e 89 attribuisce potestà organizzativa agli enti locali da esercitarsi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo i principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite;

DATO ATTO CHE ai dirigenti incaricati verrà mantenuto il trattamento economico scaturente dal combinato disposto delle disposizioni dettate in materia dai vigenti C.C.N.L. di categoria del comparto Regioni e Autonomie Locali e tenuto conto, ovviamente, della collocazione delle posizioni dirigenziali nelle classi retributive sulla base dei criteri e dei parametri indicati nelle DGP n. 390/2001 e DGP n° 222/2007, e da ultimo il decreto presidenziale n. 3 del 04.01.2016;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale. n. 540 del 11/12/2003, fino all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 266 del 09/09/2008;

DATO ATTO che tale modello organizzativo è ispirato alla separazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs 267/2000 delle funzioni di indirizzo politico proprie degli organi di governo e dalla funzioni di gestione la cui titolarità è in via esclusiva dei soggetti cui sono conferite le funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, comma 1 del Tuel;

RICHIAMATO l'art. 97, comma 4, lettera d), del D.lgs 267/2000 il quale prevede che il segretario provinciale può esercitare ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o, comunque, conferitagli dal presidente della provincia;

TENUTO CONTO dell'orientamento espresso dal Tar Lombardia, Sezione III, 18 gennaio 2002, n. 112, secondo cui il meccanismo di cui all'articolo 97, comma 4, lettera d), del testo unico (prima contenuto nell'articolo 17, comma 68, lettera c), della legge 127/1997) ha valenza di “clausola di salvaguardia”, preordinata “a evitare un impatto negativo della legge stessa sulla macchina organizzativa degli enti”, condiviso anche dal Ministero dell'interno, che nella circolare 1/1997 ha ritenuto che gli incarichi di direzione ai segretari comunali come un'opportunità residuale, per garantire comunque in casi estremi la funzionalità dell'ente;

RILEVATO CHE la Legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), all'articolo 1, comma 427, prevede, inter alia, che, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, il personale provinciale assegnato ai servizi per l'Impiego e politiche attive del lavoro rimane in servizio presso le province con possibilità di avvalimento da parte delle Regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore;

RITENUTO quindi di attribuire, ex art. 97, comma 4, lettera d), del D.lgs 267/2000, al Segretario Generale la responsabilità delle strutture apicali previste nell'attuale impianto organizzativo dell'ente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 109 comma 2 del D.Lgs 267/2001, ed in particolare il Servizio inerente le Politiche attive del Lavoro ed i Centri per l'Impiego;



PROVINCIA di VITERBO

SENTITI i Dirigenti

DATO ATTO che viene pertanto rispettato il principio dell'invarianza della spesa;

VISTA E RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 35 del 28/08/2015 del Consiglio provinciale con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2015/2017, ai sensi dell'art. 162, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, corredato della nota di aggiornamento al DUP 2015 unitamente a tutti i prospetti e allegati previsti dalla normativa in vigore per gli enti in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del DPCM 28/12/2011;
- il decreto presidenziale n. 203 del 30.09.2015, con il quale è stato approvato in conformità dell'art. 169 del Tuel, il Piano Esecutivo di gestione 2015 (PEG) nel quale conformemente ai programmi, piani e obiettivi generali dell'amministrazione, contenuti nel Documento Unico di Programmazione, nel programma strategico e nel Bilancio di previsione sono stati individuati gli obiettivi di cui alla Sezione Operativa del DUP 2015 e le azioni da affidare ai Dirigenti quali Centri di responsabilità, le risorse umane e finanziarie;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: "Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto";

DATO atto che del presente provvedimento sarà data informazione successiva alle Organizzazioni Sindacali di categoria e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;

Tanto premesso,

In via provvisoria in attesa dell'effettivo riordino delle competenze e funzioni fondamentali delle Province, ai sensi della attuale Legge 56/2014 e del disegno di legge di riforma costituzionale;

PROPONE

Per quanto ampiamente motivato in premessa che qui si assume come parte integrante e sostanziale,

1. Di conferire gli incarichi dirigenziali delle strutture apicali in cui si articola la vigente Macro-struttura dell'Ente, come approvata con decreto presidenziale n. 188 del 03.06.2016, ai dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente;

SETTORI	DIRIGENTE RESPONSABILE INCARICATO
Settore Amministrativo	Dott. Franco Fainelli
Settore Tecnico	Ing. Ernesto Dello Vicario
Settore Finanziario	Dott. Mauro Gianlorenzo
Settore Ambiente	Ing. Ernesto Dello Vicario
Settore Formazione professionale, politiche sociali, cultura	Dott. Franco Fainelli
Servizio Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego	Dott.ssa Daniela Natale



PROVINCIA di VITERBO

2. Di stabilire che i predetti incarichi con le modalità sopra indicate, hanno decorrenza immediata e comportano l'assunzione dei compiti e responsabilità previsti dettagliatamente nell'art.107 del D. Lgs 267/2000, nonché in correlazione con gli obiettivi specifici dell'azione amministrativa di Settore e con conseguente onere e cura da parte di ciascun Dirigente di provvedere al necessario passaggio di consegne;
3. Di conferire al Dirigente del Settore Amministrativo dott. Franco Fainelli le funzioni di Vice Segretario Generale dell'Ente
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiorazioni di spesa e risulta conforme alle politiche di contenimento della spesa;
5. Di trasmettere il presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, del CCNL 01.04.1999, alle RSU interna di comparto ed RSA del personale dipendente e dirigenti, per informazione;
6. Di disporre la pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio online della Provincia di Viterbo, nonché disporre la pubblicazione del provvedimento di nomina, dei curricula dei componenti ed i relativi compensi sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente";
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000
8. Di dare mandato all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Dirigenti, al Settore "Amministrativo" per l'inserimento nei fascicoli personali, alle RSU, alle OO.SS. in ossequio alle disposizioni normative e contrattuali vigenti



PROVINCIA di VITERBO

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

Data, Viterbo, 3/6/2016

firma

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE del "Settore Amministrativo"

Dott. Franco Fainelli

Data, Viterbo, 1/06/2016

firma

☒ SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE

Dott. Mauro Gianlorenzo

Data,

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Il Dirigente del Settore Bilancio e Risorse finanziarie

Dott. Mauro Gianlorenzo

Data, VI, 3/6/2016

firma



PROVINCIA di VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 6/6/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____

Viterbo, li _____

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma _____

ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 6/6/2016

IL SEGRETARIO GENERALE